

SCUOLA PARITARIA
DELL'INFANZIA E PRIMARIA
"MADRE MAZZARELLO"

PTOF

2025/2028

PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

«Andiamo avanti con cuore grande e generoso»

Madre Mazzarello

*«Qui con voi mi trovo bene:
è proprio la mia vita stare con voi»*

Don Bosco

REVISIONE
settembre 2025

INTRODUZIONE

Educare è un atto d'amore che guarda lontano

La Scuola Madre Mazzarello non è semplicemente un edificio scolastico: è un ambiente in cui ogni bambino è accolto e accompagnato con attenzione, ogni giorno.

Fondata ad Asti oltre cinquant'anni fa, è oggi una scuola dell'infanzia e primaria paritaria, cattolica e salesiana, profondamente radicata nel territorio e nel cuore delle famiglie che la scelgono.

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 vuole essere una bussola chiara e coerente per raccontare **chi siamo, come lavoriamo e perché lo facciamo**, restando fedeli al nostro carisma e con lo sguardo rivolto al futuro.

Un'identità viva e fedele

Nel nostro stile educativo salesiano, ispirato a San Giovanni Bosco e a Santa Maria Domenica Mazzarello, l'educazione è prima di tutto una questione di relazione, di ascolto, di cuore.

Come amava ripetere Don Bosco:

«L'educazione è cosa di cuore»

Per questo, al centro del nostro agire educativo c'è sempre la persona del bambino, unico e irripetibile, da aiutare a crescere in tutte le sue dimensioni: umana, spirituale, intellettuale e sociale.

Il nostro modo di fare scuola, **vivo e dinamico**, prosegue con energia e convinzione. Le trasformazioni gestionali o organizzative non cambiano il cuore della nostra proposta: **una scuola che crede nella forza dell'educazione e nella bellezza della crescita condivisa**.

Educare per noi significa...

- **Coltivare competenze**, ma anche valori
- **Allenare il pensiero**, ma anche il cuore
- **Formare cittadini responsabili**, ma anche persone felici

In questo spirito, si colloca un'espressione che riassume in poche parole tutto il nostro impegno:

«Formare buoni cristiani e onesti cittadini» – Don Bosco

Le nostre scelte didattiche, organizzative e pastorali nascono da questa visione profonda e si traducono in un'offerta formativa che mira alla qualità, all'inclusione e al senso di appartenenza.

Uno sguardo che educa alla vita

Il triennio 2025-2028 sarà un tempo di consolidamento e slancio. Rafforzeremo i percorsi di apprendimento, la collaborazione educativa con le famiglie, l'attenzione all'inclusione, la cura dei dettagli organizzativi e il rinnovamento metodologico.

Il presente documento raccoglie queste scelte, narrando la scuola nel suo insieme: i volti, i progetti, i valori che animano la quotidianità.

Con la consapevolezza che **educare è sempre un investimento sul futuro**, e che ogni piccolo passo vissuto insieme lascia un'impronta.

1. UNA SCUOLA CHE EDUCA CON PASSIONE

1.1 Chi siamo

La Scuola Madre Mazzarello è una scuola paritaria dell'infanzia e primaria, radicata nel cuore della città di Asti dal 1967. Da allora, la nostra scuola si inserisce in una realtà vivace e in evoluzione, capace di accogliere diversità e stimolare talenti.

Nel tempo è diventata un punto di riferimento educativo per molte famiglie, distinguendosi per la qualità dell'insegnamento, la cura delle relazioni e l'attenzione a ogni bambino.

Accreditata come **scuola paritaria** dal Ministero dell'Istruzione (MIUR), è **aperta a tutti** e svolge un servizio pubblico con una proposta educativa ispirata al Vangelo e al sistema preventivo di Don Bosco.

La scuola accoglie oggi circa 180 alunni, con un'équipe stabile di docenti e specialisti, supportata da una comunità educante coesa e motivata.

1.2 Un'identità salesiana

Il cuore della nostra proposta educativa è lo stile salesiano, eredità viva di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Domenica Mazzarello.

Secondo la loro visione, l'educazione è un'esperienza di amorevolezza, fiducia, allegria e responsabilità condivisa.

Il nostro stile educativo si basa su tre pilastri:

- **Ragione:** perché ogni regola educativa nasce da un dialogo e da un senso condiviso
- **Religione:** perché la dimensione spirituale è parte integrante dello sviluppo della persona
- **Amorevolezza:** perché si educa solo dentro una relazione di fiducia, rispetto e cura

Nel quotidiano, questo si traduce in un ambiente di scuola **sereno, accogliente, vitale**, dove ogni bambino è visto come protagonista della propria crescita.

La vita quotidiana della scuola è intessuta di piccoli gesti, parole, sguardi che costruiscono fiducia e appartenenza. È questo a rendere l'esperienza scolastica **significativa e autentica**.

1.3 La nostra missione educativa

Educare nella Scuola Madre Mazzarello significa:

- accompagnare i bambini a scoprire il bello di sé e del mondo

- valorizzare le potenzialità di ciascuno
- educare al rispetto, alla gentilezza, alla responsabilità
- proporre un apprendimento significativo, che unisca conoscenze, competenze e valori

In continuità con la tradizione educativa salesiana, la nostra scuola mira a formare alunni capaci di vivere nel mondo con intelligenza, spirito critico, fede e impegno, con un'attenzione particolare alla formazione del carattere e delle relazioni e lo sguardo rivolto al bene più grande della persona.

Una frase di Madre Mazzarello ci accompagna e sintetizza bene il nostro stile:

| «*Facciamo bene il bene*»

1.4 La comunità educante

L'educazione è un cammino condiviso.

Per questo, la scuola si configura come una **comunità educante**, un vivace intreccio di relazioni autentiche, in cui ognuno porta il proprio contributo con passione e cura, accompagnando i bambini nel loro cammino di crescita.

In questo tessuto educativo, docenti, famiglie, personale scolastico, educatori e collaboratori lavorano insieme in un clima di fiducia e rispetto reciproco.

La collaborazione con le famiglie è un aspetto centrale: nessun percorso educativo può essere efficace senza una corresponsabilità reale tra scuola e casa. La collaborazione con le famiglie si fonda su un **dialogo aperto e quotidiano**, fatto di ascolto e condivisione, perché siamo convinti che solo insieme si possa costruire un ambiente sereno, stimolante e sicuro per ogni bambino. Il **patto educativo di corresponsabilità** non è solo un documento, ma uno stile, fatto di fiducia reciproca, ascolto, condivisione e cura quotidiana, che guida le nostre scelte e i nostri gesti.

1.5 Educare oggi: tra radici e futuro

Il mondo intorno a noi cambia rapidamente, e con esso i bisogni e le sfide che ogni generazione deve affrontare. Ma l'essenza dell'educare resta immutata: **mettere al centro la persona e accompagnarla nella crescita integrale**.

La nostra scuola si impegna a rispondere con competenza, aggiornamento continuo e flessibilità alle nuove sfide educative: digitalizzazione, cittadinanza globale, inclusione, relazioni interculturali, sostenibilità.

Sappiamo che educare significa saper **guardare lontano**, combinando il valore delle nostre radici salesiane con la necessità di rispondere alle nuove esigenze di un mondo globale e digitale.

Per questo, investiamo costantemente nell'aggiornamento dei docenti e nell'innovazione didattica, con uno sguardo attento all'inclusione, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

Vogliamo formare **persone consapevoli, curiose e responsabili**, pronte a vivere con coraggio e apertura il loro presente e il loro futuro.

Perché educare non è solo insegnare: è un impegno quotidiano, un'arte da coltivare con cuore e dedizione.

2. IL NOSTRO MODO DI FARE SCUOLA

2.1 Una didattica che parte dai bambini

Alla Scuola Madre Mazzarello, **insegnare significa far fiorire**: ogni proposta educativa nasce dall'ascolto dei bambini, dei loro ritmi, dei loro talenti e delle loro domande.

Il nostro approccio promuove l'apprendimento come **esperienza viva**, attiva e coinvolgente, nella quale gli alunni costruiscono significati, sviluppano competenze e imparano a collaborare.

Crediamo in una scuola che forma persone capaci di pensare, di scegliere, di agire nel mondo con responsabilità.

Per questo valorizziamo un'educazione che **non trasmette solo contenuti**, ma favorisce l'acquisizione di strumenti cognitivi, relazionali ed etici.

2.2 Il curriculum: conoscenze, competenze e valori

Il nostro curriculum si ispira alle **Indicazioni Nazionali per il Curriculum** del 2012 e ai **Nuovi Scenari** del 2018.

Le discipline scolastiche sono integrate in una progettazione armonica che mira allo sviluppo delle **otto competenze chiave europee** per l'apprendimento permanente.

Ogni insegnante, attraverso una programmazione coerente e flessibile, accompagna gli alunni verso i traguardi di competenza, utilizzando una varietà di metodi: lavoro di gruppo, laboratori, compiti autentici, didattica per progetti, UDA (Unità di Apprendimento), strumenti digitali.

L'insegnante prevalente rappresenta una figura di riferimento forte per la classe, ma il percorso educativo è arricchito dal lavoro di una squadra coesa che comprende anche gli specialisti.

2.3 Il valore delle discipline

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività si articolano nei cinque **campi di esperienza**:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

- La conoscenza del mondo

Ogni campo sostiene lo sviluppo globale del bambino, unendo dimensione cognitiva, affettiva, relazionale e spirituale.

SCUOLA PRIMARIA

Le discipline scolastiche sono organizzate in modo da garantire **continuità verticale e progressione degli apprendimenti**.

Oltre a Italiano, Storia, Geografia, Educazione civica, Matematica, Scienze, Religione cattolica e Arte, sono presenti:

- **Educazione fisica:** con docente specialista, per lo sviluppo motorio e delle regole del gioco
- **Musica:** con insegnante qualificata, per l'espressione ritmica e melodica
- **Tecnologia:** con progetti di coding, pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- **Lingua Inglese potenziata:** con docente madrelingua, anche attraverso il metodo CLIL

LINGUA INGLESE

UN PERCORSO INTERNAZIONALE

Alla Scuola Madre Mazzarello l'apprendimento dell'inglese inizia **già dalla scuola dell'infanzia**, con attività quotidiane che stimolano la familiarità con la lingua in modo naturale e giocoso.

Questo percorso si rafforza e potenzia nella scuola primaria, dove gli alunni seguono **cinque ore settimanali** di inglese con **insegnante madrelingua**, integrate da approcci metodologici innovativi come il **CLIL** (Content and Language Integrated Learning).

La scuola prepara inoltre gli alunni a sostenere **certificazioni linguistiche** riconosciute a livello internazionale (Cambridge), offrendo l'opportunità di consolidare le competenze in modo ufficiale e motivante.

Questa proposta rafforza il profilo internazionale della nostra scuola, aprendo ai bambini orizzonti più ampi e strumenti utili per il loro futuro.

2.4 Approcci e metodi

Crediamo in una didattica **inclusiva, cooperativa e orientata al futuro**.

Metodologie e strumenti vengono selezionati in base al gruppo classe, alle esigenze specifiche degli alunni e agli obiettivi di apprendimento.

Tra le scelte metodologiche più significative:

- didattica laboratoriale
- apprendimento cooperativo
- compiti di realtà
- progettazione interdisciplinare
- valutazione formativa

La scuola promuove anche l'utilizzo consapevole della tecnologia, non come fine ma come **mezzo educativo** al servizio delle competenze trasversali.

2.5 Potenziamenti e attività speciali

Accanto all'orario curricolare, la nostra scuola propone esperienze educative che arricchiscono il percorso formativo, valorizzando la dimensione laboratoriale, esperienziale e relazionale dell'apprendimento.

I percorsi laboratoriali e interdisciplinari, le uscite sul territorio e le attività opzionali non rappresentano un "di più", ma sono parte integrante di una scuola che non si limita a trasmettere contenuti, ma **avvia alla vita** — dentro e fuori l'aula.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In ogni classe, le insegnanti prevalenti curano la progettazione di **percorsi interdisciplinari** che permettono agli alunni di collegare saperi, affrontare temi trasversali e sviluppare competenze globali.

Spesso questi percorsi si arricchiscono grazie alla collaborazione con i docenti specialisti, che offrono **approfondimenti disciplinari mirati**, favorendo una didattica integrata.

I temi affrontati spaziano dall'ambiente alla cittadinanza, dalla cura di sé all'arte, dalla storia locale alla sostenibilità, offrendo agli alunni **occasioni per imparare con il corpo, con il cuore e con la mente**.

LABORATORI OPZIONALI POMERIDIANI

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la scuola attiva — in orario extracurricolare e su adesione delle famiglie — una proposta di **laboratori opzionali pomeridiani**, pensati per valorizzare interessi, passioni e talenti individuali.

I laboratori si svolgono **dopo le 16:00**, negli spazi interni o esterni della scuola (aule, saloni, cortili o ambienti dedicati), e sono progettati per offrire ai bambini esperienze di qualità in un contesto educativo conosciuto e sicuro.

Rappresentano anche un'opportunità comoda per le famiglie: i bambini possono partecipare ad

attività extra **senza necessità di spostamenti**, prolungando il loro tempo a scuola in modo sereno e stimolante.

Ogni proposta viene presentata in modo chiaro alle famiglie, che possono aderire liberamente in base agli interessi dei bambini, e attivata con il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

USCITE DIDATTICHE E GITE SCOLASTICHE

L'esperienza educativa si estende anche **fuori dall'aula**. Ogni classe o sezione vive ogni anno almeno un'**uscita significativa**, selezionata con cura in base al progetto didattico e all'età degli alunni (musei, mostre, spettacoli, fattorie didattiche, parchi tematici, visite a città d'arte o luoghi naturalistici...).

A queste si affiancano alcune **uscite sul territorio**, più brevi ma altrettanto formative: ad esempio presso enti culturali locali, realtà associative o parrocchiali.

Queste esperienze favoriscono la scoperta del contesto in cui si vive, **rafforzano il senso di appartenenza** e stimolano nei bambini l'apertura al mondo.

2.6 Una scuola che si rinnova

Il nostro impegno non è solo quello di custodire una proposta educativa solida, ma di **rinnovarla ogni giorno** alla luce dei cambiamenti culturali, tecnologici e sociali.

Crediamo che una scuola davvero viva sia quella che riflette su di sé, si mette in discussione, sperimenta, valuta e migliora.

Per questo investiamo costantemente su:

- la **formazione continua dei docenti**, con percorsi interni ed esterni su tematiche pedagogiche, didattiche, relazionali e digitali
- la **cura della progettazione educativa**, attraverso équipe di lavoro, osservazioni condivise, revisione delle pratiche
- l'**integrazione responsabile delle tecnologie** nella didattica, con progetti mirati di digitalizzazione, coding e cittadinanza digitale
- l'**ascolto attivo di bambini e famiglie**, per cogliere bisogni nuovi e co-progettare risposte

Anche la revisione stessa del PTOF, che presentiamo in questa nuova veste, è segno concreto di un'identità che **non si accontenta di ripetere**, ma si lascia interrogare e trasformare.

3. UNA SCUOLA PER TUTTI

3.1 Educare significa accogliere

Alla Scuola Madre Mazzarello, ogni bambino è accolto **nella sua unicità**, con i suoi talenti, i suoi bisogni, il suo passo.

Crediamo che una scuola sia davvero educativa solo se si fa **casa per tutti**, capace di riconoscere le differenze non come ostacoli, ma come **ricchezza da valorizzare**.

L'attenzione all'inclusione non è un progetto a parte, ma un **principio trasversale**, che orienta ogni scelta didattica, organizzativa e relazionale.

3.2 Alunni con disabilità e bisogni educativi speciali

La scuola accoglie ogni anno alunni con **disabilità** e alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, garantendo per ciascuno un percorso educativo personalizzato e rispettoso della sua unicità.

Per gli alunni con disabilità viene predisposto un **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF, costruito in modo condiviso tra la scuola, la famiglia, i servizi territoriali e il team docente. In questi casi è presente l'**insegnante di sostegno**, che lavora in stretta collaborazione con le insegnanti prevalenti e con l'intera comunità educante, per garantire una reale inclusione nel gruppo classe.

Gli alunni con BES — come previsto dalla normativa — vengono seguiti attraverso **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, che consentono di adattare obiettivi, tempi, strategie, materiali e strumenti.

3.3 Un'alleanza che parte dall'ascolto

La presa in carico dei bisogni educativi non inizia con una certificazione, ma con **uno sguardo attento e condiviso**.

All'interno del team docente, il confronto continuo è una pratica quotidiana: insegnanti prevalenti, specialisti e insegnanti di sostegno lavorano fianco a fianco, scambiandosi osservazioni, strategie, strumenti, riflessioni.

Una cura particolare viene riservata alla **fase iniziale di rilevazione dei bisogni**: un momento delicatissimo, in cui emergono segnali, fragilità, domande.

In questa fase, la **comunicazione con la famiglia** è decisiva: occorre tempo, delicatezza, chiarezza. È qui che si gettano le basi per costruire un **patto educativo vero, concreto, profondo**.

Il nostro obiettivo è quello di arrivare, insieme alla famiglia, a una visione condivisa e rispettosa del bambino, capace di valorizzarne le potenzialità e accompagnarlo in un percorso formativo individualizzato, ma non isolato.

Educare con delicatezza significa, prima di tutto, **accogliere le famiglie così come accogliamo i bambini**: con rispetto, fiducia e ascolto.

3.4 Benessere e relazioni al centro

L'attenzione al benessere degli alunni si traduce in un **clima scolastico sereno e positivo**, curato in ogni suo aspetto: dalle dinamiche relazionali in aula alla gestione degli spazi comuni, dalla routine quotidiana alla prevenzione di eventuali situazioni di disagio.

Tutte le figure adulte presenti a scuola — docenti, educatori, personale ausiliario — sono coinvolte nella costruzione di un **ambiente sicuro, accogliente, attento alle emozioni e ai bisogni affettivi dei bambini**.

La qualità della relazione educativa si fonda su un clima sereno e accogliente, dove ogni bambino si senta **a casa**: riconosciuto, valorizzato, accompagnato.

Anche nei momenti critici, cerchiamo di non giudicare, ma di comprendere, aiutare, riorientare. Perché, come ci ricorda Don Bosco,

«Chi sa di essere amato, ama; e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani»

3.5 La corresponsabilità come stile

L'inclusione è possibile solo se condivisa.

Per questo crediamo fortemente nella **collaborazione scuola-famiglia**, basata sulla fiducia reciproca, sulla comunicazione trasparente e sulla condivisione degli obiettivi educativi.

In ogni fase dell'anno scolastico — accoglienza, osservazione, progettazione, verifica — la famiglia è parte attiva del percorso.

Anche i rapporti con i servizi specialistici e territoriali sono improntati alla collaborazione, nella consapevolezza che **l'educazione è un'opera corale**.

La scuola si impegna a costruire percorsi inclusivi che siano **realistici, flessibili e generativi**, capaci di dare senso e futuro a ogni bambino.

3.6 Prevenire, non solo intervenire

Nel nostro approccio educativo, è fondamentale **agire prima**, non solo quando emergono difficoltà.

Coltivare un clima sereno, promuovere il rispetto reciproco, educare all'empatia, riconoscere i segnali di disagio: tutto questo fa parte della nostra idea di prevenzione, in piena coerenza con il **Sistema Preventivo di Don Bosco**.

Le dinamiche relazionali tra pari sono osservate, accompagnate e, se necessario, mediate. L'educazione alle emozioni e alla gestione dei conflitti è parte integrante della vita scolastica, anche attraverso attività mirate e percorsi progettuali.

4. UNA SCUOLA CHE ACCOMPAGNA

La scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma un ambiente dove i bambini vivono esperienze ricche di significato, in un clima di cura e attenzione.

VITA DI SCUOLA

Orari e giornata tipo

Ogni giornata è organizzata per favorire apprendimento, socializzazione e benessere: momenti di accoglienza, attività didattiche in aula, pause per il gioco e il rilassamento, pranzo in mensa, e laboratori. Il tutto in un clima familiare e sereno, secondo lo stile educativo salesiano.

Scuola dell'Infanzia

8:30-9:00 → ingresso
9:00-11:30 → attività ludiche in sezione
11:15-11:30 → 1^a uscita tempo ridotto
11:30-13:30 → pranzo e gioco libero
13:00-13:15 → 2^a uscita tempo ridotto
13:30-15:30 → laboratori pomeridiani (4-5 anni)
13:30-15:30 → riposino (3 anni)
15:45-16:00 → uscita tempo normale

Scuola Primaria

8:20-8:30 → ingresso
8:30-10:20 → lezioni
10:20-10:40 → intervallo
10:40-12:30 → lezioni
12:30-14:00 → pranzo e ricreazione
14:00-16:00 → lezioni

Servizi attivi

Per supportare le esigenze delle famiglie, la scuola propone:

- *Pre-scuola* dalle 7:30, per un'accoglienza anticipata in un ambiente sicuro e accogliente.
- *Doposcuola* fino alle 18:00 (possibilità di aderire al servizio fino alle 17:00 o fino alle 18:00):
 - ◊ *Infanzia*: tempo dedicato al gioco libero e guidato, in un ambiente protetto e stimolante.
 - ◊ *Primaria*: 30 minuti iniziali per la merenda e il gioco, un'ora dedicata ai compiti, con supporto qualificato, e 30 minuti di gioco finale per il rilassamento e il divertimento.
- *Mensa interna* con menu bilanciati e approvati dalla ASL locale e attenzione alle esigenze alimentari particolari.
- *Laboratori opzionali extra-curricolari* in orario 16:00-18:00, per arricchire l'esperienza formativa.

4.1 Il criterio oratoriano: il cuore del nostro stile educativo

Nel carisma salesiano, la scuola non è solo un luogo dove si insegna, ma un **ambiente che educa**: con i volti, le relazioni, gli spazi, i gesti quotidiani.

Don Bosco sognava per ogni giovane un luogo in cui potesse **sentirsi a casa, imparare, crescere nella fede e gioire nella libertà**.

Questa visione si è tradotta nel tempo nel cosiddetto **criterio oratoriano**, espresso nei **quattro pilastri** che ancora oggi guidano le nostre scelte educative:

- **Cortile** → luogo dell'incontro, del gioco, della spontaneità
- **Casa** → ambiente accogliente, familiare, in cui ci si sente voluti bene
- **Scuola** → spazio di apprendimento e crescita integrale
- **Chiesa** → esperienza di fede viva, condivisa, accessibile a tutti

Nella nostra realtà scolastica, questi quattro pilastri non sono un'idea astratta, ma **si incarnano nella vita quotidiana della scuola**, dando forma al nostro modo di educare.

4.2 Cortile dove vivere l'allegria

Il cortile non è solo uno spazio fisico: è **luogo educativo per eccellenza**.

Qui si intrecciano giochi, relazioni, dinamiche spontanee ma osservate con cura dagli adulti. È il tempo della **socializzazione libera**, della scoperta dell'altro, dell'amicizia.

Nella nostra scuola il cortile prende forma in:

- la **ricreazione vissuta con libertà e regole condivise**
- i momenti di **animazione oratoriana**, con giochi organizzati tra pari
- le **feste di comunità**: inizio anno, Don Bosco, Festa del Grazie
- i momenti di **incontro tra bambini di età diverse**
- le esperienze di **centri estivi**, che prolungano l'esperienza educativa anche nei periodi non scolastici

4.3 Casa che accoglie

"Qui ci si vuole bene": è ciò che vogliamo si respiri entrando a scuola.

Come in una casa, ogni bambino deve **sentirsi accolto, riconosciuto, sicuro**. La relazione è al centro: nessuno è un numero, ogni volto è unico.

Lo stile di casa si manifesta attraverso:

- l'**attenzione alla relazione educativa**, fatta di ascolto, cura, prossimità
- la costruzione di un **clima sereno** in classe e tra gli adulti

- la disponibilità all'**ascolto delle famiglie**, specialmente nei momenti delicati
 - la valorizzazione di ogni bambino nei suoi tempi e nel suo cammino
 - la **cura degli ambienti**, ordinati, accoglienti, a misura di bambino
-

4.4 Scuola che avvia alla vita

La scuola è il luogo in cui **si impara ad apprendere**, ma anche a vivere, pensare, scegliere. È la palestra quotidiana per allenare intelligenza, spirito critico, collaborazione, senso di responsabilità.

Il nostro modo di fare scuola si fonda su:

- una didattica attiva, laboratoriale, cooperativa
- una progettazione attenta ai bisogni e ai talenti di ciascuno
- percorsi interdisciplinari, attività opzionali, uscite educative
- valutazione come **strumento di crescita**, non solo di verifica
- l'educazione alla cittadinanza, all'affettività, alla responsabilità

Un elemento qualificante è il **potenziamento della lingua inglese**, iniziato già nella scuola dell'infanzia e proseguito nella primaria con cinque ore di insegnamento settimanali, che prepara gli alunni a competenze linguistiche solide e a certificazioni internazionali (per approfondimenti si rimanda al punto 2.3.)

4.5 Chiesa che evangelizza

La scuola è anche luogo in cui **si può incontrare Dio** nella semplicità del quotidiano. L'annuncio evangelico è proposto con **delicatezza, rispetto e coerenza**, attraverso gesti, parole, momenti di riflessione e celebrazione.

La dimensione pastorale si realizza in:

- la **preghiera del mattino**, semplice e partecipata
- i cammini dell'**Avvento e della Quaresima**, con proposte solidali
- i tradizionali momenti del **Buongiorno salesiano**, che offrono piccoli spunti di riflessione quotidiana, a misura di bambino
- la **celebrazione dei momenti forti dell'anno liturgico e salesiano**

- la recita del **Rosario nel mese mariano**
- la preparazione ai **sacramenti**, in collaborazione con le parrocchie di riferimento

In tutto questo, ogni bambino è **libero di avvicinarsi alla fede**, senza costrizioni, ma sentendosi accompagnato in un cammino possibile, gioioso e significativo.

4.6 Educare alla vita con speranza

Accompagnare alla vita significa **camminare accanto**, con fiducia e coraggio.

In ogni proposta educativa, cerchiamo di offrire ai bambini strumenti per vivere con **profondità, libertà interiore, responsabilità e speranza**.

L'identità salesiana è un dono che ci impegna: a tenere il cuore aperto, a costruire legami veri, a fare della scuola un luogo in cui **ogni bambino possa diventare se stesso, con gioia**.

Come diceva Don Bosco:

«Abbiate il coraggio delle vostre scelte. Siate forti nel bene»

I 4 PILASTRI

Il criterio oratoriano

I quattro pilastri che guidano il nostro agire quotidiano, espressione concreta dello stile oratoriano che anima la Scuola Madre Mazzarello.



CORTILE
dove vivere l'allegria

Spazio di incontro, gioco e amicizia, dove crescere insieme nella gioia e nel rispetto.



CASA
che accoglie

Un clima di famiglia, in cui sentirsi accolti, ascoltati e valorizzati per ciò che si è.



CHIESA
che evangelizza

Un cammino di fede condiviso, con momenti di preghiera, celebrazioni e gesti concreti di



SCUOLA
che avvia alla vita

Apprendimento solido e formazione integrale, per preparare ogni alunno ad affrontare il futuro con competenza e responsabilità.

5. UNA SCUOLA APERTA E RESPONSABILE

5.1 Una progettazione che nasce dal confronto

La progettazione educativa e didattica è parte integrante del nostro **modo di vivere la scuola**, in linea con lo stile salesiano.

Nasce dall'**osservazione concreta dei bambini**, dall'ascolto reciproco e da un costante **confronto tra docenti**, per garantire coerenza e continuità nei percorsi. Non si tratta solo di stabilire obiettivi e attività, ma di **costruire percorsi condivisi**, fondati sull'ascolto, sul confronto e sull'attenzione al bambino reale.

Sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria, la progettazione è frutto di un lavoro **collegiale e coordinato**, che tiene conto delle esigenze delle singole classi e delle indicazioni del PTOF. I docenti specialisti collaborano regolarmente con i docenti di classe, per integrare competenze, proporre attività trasversali e arricchire l'esperienza degli alunni.

Il risultato è una progettazione **unitaria e coerente**, che valorizza i talenti di ciascun bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita.

5.2 Monitoraggio, valutazione, miglioramento: un impegno costante

Vogliamo che il PTOF, il RAV e gli altri strumenti di progettazione e valutazione non restino documenti formali, ma **diventino strumenti reali di crescita, riflessione e orientamento** per tutta la comunità scolastica.

Per questo ci impegniamo a **curare con sistematicità il monitoraggio delle nostre azioni educative e didattiche**, in un'ottica di miglioramento continuo.

La revisione del PTOF è un momento condiviso tra docenti dell'infanzia e della primaria, che coinvolge anche l'analisi delle esigenze emergenti, delle priorità educative e delle sfide in atto.

Questo lavoro si inserisce in un percorso già avviato, ma **sempre più strutturato e partecipato**, per garantire coerenza, qualità e fedeltà alla nostra identità educativa.

5.3 Continuità educativa: un passaggio che si costruisce insieme

Accompagnare il passaggio tra infanzia e primaria è una **cura educativa preziosa**, che parte da un confronto tra insegnanti e si sviluppa in esperienze comuni.

Durante l'anno, si realizzano:

- **momenti di dialogo e osservazione condivisa** tra docenti dei due ordini di scuola

- **attività progettate congiuntamente** tra i 5enni della scuola dell'infanzia e le classi prime e seconde della primaria
- **esperienze di tutoraggio:** i bambini di quarta diventano "fratelli e sorelle maggiori" per i futuri primini, creando ponti di fiducia e affetto

La continuità non è solo organizzativa: è un **ponte pedagogico ed emotivo**, che accompagna ogni bambino nel suo percorso di crescita.

5.4 Famiglie coinvolte, non obbligate

La collaborazione con le famiglie è uno degli assi portanti della nostra proposta educativa. Crediamo in un **coinvolgimento rispettoso**, che lascia spazio alla libertà e non si traduce in richieste pressanti o in ruoli imposti.

Le famiglie sono invitate a partecipare – se lo desiderano – ad alcuni **momenti di vita scolastica**, come ad esempio:

- la **fiesta di inizio anno**, aperta a tutti
- la serata degli **addobbi natalizi**, alla scuola dell'infanzia
- altri eventi o occasioni informali di incontro e condivisione

La loro voce è presente anche negli **organi collegiali**, attraverso i rappresentanti dei genitori che partecipano ai **Consigli di Interclasse e di Intersezione** (solitamente tre incontri all'anno).

Crediamo in una partecipazione libera e consapevole, che si nutre di fiducia e corresponsabilità, e che permette a ciascuno di sentirsi parte attiva della comunità scolastica.

5.5 Un PTOF che guarda avanti

Il PTOF è uno strumento fondamentale per dare coerenza e continuità al nostro cammino educativo.

Vogliamo che sia un **documento vivo**, capace di raccontare chi siamo e verso dove stiamo andando, non solo un adempimento formale.

L'impegno sarà nel **mantenere questo documento sempre aggiornato** e nel renderlo sempre più accessibile e comprensibile, valorizzando i contributi di tutti i docenti e le riflessioni emerse nei momenti di confronto, **perché resti uno strumento vivo, capace di orientare e sostenere il nostro cammino educativo**.

Alle famiglie continueremo a garantire la possibilità di consultarlo online, accompagnando questa possibilità con **strumenti di sintesi e momenti informativi semplici**, per favorire una conoscenza reale dei contenuti del PTOF anche da parte loro.

Responsabilità, apertura e trasparenza: così costruiamo, giorno dopo giorno, una scuola che guarda avanti senza perdere di vista il cuore.

CONCLUSIONE

La Scuola Madre Mazzarello non è solo un luogo dove si imparano nozioni, ma un luogo vivo di **relazioni, scoperte e crescita**. Ogni giorno qui si costruisce fiducia, si coltivano talenti e si accompagnano i bambini a diventare persone libere, responsabili e piene di speranza.

Il nostro impegno educativo nasce dall'**incontro**: con i bambini, con le famiglie, con la comunità. Crediamo in una scuola che accoglie, che ascolta e che si fa carico di ogni singolo cammino, rispettandone i tempi e le unicità.

Nella vita di tutti i giorni, questo significa curare le relazioni con attenzione, progettare percorsi che rispondano ai bisogni reali, valorizzare i doni di ciascuno, e offrire spazi e momenti dove la curiosità possa crescere e la creatività fiorire.

Siamo consapevoli che la scuola non è mai un punto di arrivo, ma sempre un luogo di passaggio e di trasformazione. Per questo **lavoriamo con passione e professionalità, ma anche con cuore e stile salesiano**, per costruire un'esperienza educativa che sia vera, gioiosa e inclusiva.

Guardiamo avanti con fiducia, sapendo che ogni piccolo gesto, ogni parola di incoraggiamento, ogni momento di ascolto contribuisce a formare **persone capaci di vivere il mondo con intelligenza, fede e amore**.

La scuola è la nostra casa, un luogo dove crescere insieme, camminare insieme, e costruire giorno dopo giorno un futuro migliore.